
Solidarietà: fino al 31 dicembre ritorna l'iniziativa "Ristoranti contro la fame"

"Ristoranti contro la fame", mobilitazione nazionale che unisce buon cibo e solidarietà, torna in tutta Italia fino al 31 dicembre. Un'iniziativa giunta alla sua VIII edizione che oggi, sottolinea Azione contro la fame, assume un valore ancor più importante: dopo alcuni anni di lenta ma costante riduzione, infatti, la fame è tornata a crescere, nel mondo e anche in Italia. Complice la pandemia, l'acuirsi di disuguaglianze socioeconomiche, la crisi climatica e i conflitti, come quello in Ucraina che ha contribuito ad un'escalation dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali, oggi la crisi alimentare globale rappresenta la grande emergenza del nostro tempo. Sono 828 milioni le persone in condizioni di insicurezza alimentare nel mondo, quasi 1 su 10 le persone povere in Italia, ben 1 su 4 quelle a rischio povertà. Nel corso della nuova edizione, che rientra nell'ambito dell'iniziativa di sensibilizzazione "Mai più fame. Non lasciamolo vuoto", i clienti, all'interno dei ristoranti, potranno donare, fino al 31 dicembre, due euro scegliendo all'interno del menù il "piatto solidale", 50 centesimi per la "pizza solidale" e altrettanti per ogni bottiglia d'acqua ordinata. Sarà l'occasione per godere del piacere di un pranzo o di una cena contribuendo all'impegno per liberare il mondo dalla fame. "Ristoranti contro la fame" finanzierà i progetti della campagna "Mai più fame": in Sahel, India, Libano, Repubblica Democratica del Congo, Italia. "Con un pianeta che è, in realtà, in grado di produrre cibo a sufficienza per tutti, cure contro la malnutrizione infantile da tempo disponibili, efficaci e a basso costo, progetti di cooperazione in grado di realizzare l'autosufficienza delle comunità vulnerabili, siamo la prima generazione della storia che può eliminare la fame – ha dichiarato Simone Garroni, direttore generale di Azione contro la fame -; motivati dallo stesso nostro auspicio, anche i ristoranti e i partner dell'iniziativa sono pronti a lavorare al nostro fianco per dare cibo a chi non ce l'ha. Gli italiani, oggi, hanno un motivo in più per pranzare o cenare al ristorante o in pizzeria: la solidarietà. Recarsi in uno dei locali aderenti diventa non solo un'opportunità per dare cibo ed alimenti terapeutici ai bambini malnutriti nel Sud mondo ma anche un modo per consentire alle famiglie più vulnerabili del nostro Paese di sconfiggere la fame". Info: www.ristoranticontrolafame.it.

Gigliola Alfaro